VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 14 febbraio 2014

tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

SLC-CGIL, SLP-CISL, UILposte, FAILP-CISAL,
CONFSAL-COMUNICAZIONI e UGL-COMUNICAZIONI

Premesso che

la complessità del contesto economico e finanziario insieme alla contrazione delle attività delle imprese hanno comportato la necessità di individuare soluzioni idonee a rilanciare ed incrementare la competitività di Poste Italiane, condizione fondamentale per cogliere tutte le opportunità di crescita;

in particolare nel mercato dei Servizi Postali, si sta confermando, una significativa contrazione dei volumi a livello internazionale ancora più accentuata a livello nazionale che, insieme alla liberalizzazione del settore, impone una profonda rivisitazione del modello operativo per individuare i necessari interventi di efficacia/efficienza e cogliere così tutte le occasioni di sviluppo del business;

con riferimento a queste dinamiche, Poste Italiane S.p.A. e OO.SS. hanno sottoscritto un accordo il 27 luglio 2010, successivamente integrato dall'intesa del 28 febbraio 2013;

particolare attenzione è stata dedicata alle azioni finalizzate all'individuazione di nuove opportunità di sviluppo del business: integrazione logistica pacchi, sviluppo attività dei messi notificatori e nuove iniziative in ambito e-commerce;

con riferimento, invece, agli interventi volti ad ottenere un corretto dimensionamento degli organici nonché alle modalità per la gestione delle ricadute occupazionali e del riequilibrio delle risorse si sono realizzate, oltre alla

normale gestione del turn-over, iniziative di reimpiego e di riqualificazione professionale, principalmente verso le attività di *front end*, sia negli uffici postali sia nei servizi al cliente;

con l'attuale intesa, le Parti condividono l'esigenza di avviare interventi mirati ad introdurre nell'ambito di Poste Italiane specifici momenti di valorizzazione delle risorse impiegate attraverso l'avvio di processi di politica attiva del lavoro come di seguito riportato.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

INIZIATIVE DI SVILUPPO

L'efficienza e la qualità della prestazione, unitamente allo sviluppo di nuovi servizi e all'innovazione dei processi, costituiscono le leve fondamentali della strategia e della concreta operatività di Poste Italiane S.p.A. volte a intercettare nuovi segmenti di business.

1) Integrazione logistica Pacchi

La strategia di crescita orientata all'innovazione tecnologica e di servizio ha permesso a Poste Italiane l'ingresso in nuove aree di mercato.
Nello specifico, l'Azienda ha posto in essere interventi volti a rafforzare la propria presenza nel segmento del prodotto pacchi, acquisendo nuove quote di mercato, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dal settore.
In particolare, con l'implementazione del progetto di integrazione logistica pacchi, che prevede la consegna a cura del portalettere sull'intero territorio nazionale, dei pacchi a marchio Poste Italiane con peso fino a 3 Kg, si è inteso intercettare le esigenze più evolute del mercato anche attraverso un arricchimento dell'offerta con specifici prodotti e servizi.
Nell'effettuare un esame sullo stato di avanzamento del suddetto progetto ed in considerazione delle relative positive risultanze, l'Azienda conferma, il proprio

impegno a potenziare l'attività anche in una logica di possibili ulteriori evoluzioni del contesto di riferimento.

2) <u>E-commerce</u>

Poste Italiane, in considerazione delle potenzialità di sviluppo offerte dal crescente mercato dell'e-commerce che, negli ultimi anni, ha fatto registrare una forte espansione, confermandosi come uno dei fenomeni economici più significativi, ha arricchito la propria offerta commerciale proponendo soluzioni innovative ed acquisendo nuove quote di volumi.

In questa prospettiva, l'Azienda ha recentemente avviato una collaborazione con Amazon, operatore leader nel settore dell'e-commerce, che ha previsto in via sperimentale, a partire da metà novembre 2013 e sino a metà marzo 2014, la consegna da parte del portalettere dei pacchi del cliente.

Tale fase sperimentale ha fatto registrare un andamento positivo, avendo superato, su oltre 720.000 pacchi assegnati, gli obiettivi relativi al livello di servizio della consegna e delle inesitate.

L'Azienda, anche in questo caso, ha confermato la propria competitività ed ha dimostrato di essere in grado di assicurare un efficace e attento presidio e di rispondere, garantendo elevati standard di servizio, in maniera dinamica ed efficace alle esigenze sempre più diversificate della clientela.

L'opportunità di svolgere la suddetta attività per un operatore così importante e visibile, rappresenta per Poste Italiane - che può contare su un significativo vantaggio competitivo costituito da un sistema di logistica integrata e da una capillare presenza su tutto il territorio nazionale - una occasione di affermazione e consolidamento della propria leadership nel settore del commercio elettronico.

Nel confermare la massima attenzione alle attività connesse a tale servizio ed in relazione ai potenziali sviluppi commerciali, le Parti si incontreranno per analizzare i conseguenti impatti, nell'ambito del recapito e dei centri di smistamento, al fine di consentire una rapida implementazione degli interventi organizzativi necessitati dall'eventuale nuovo rapporto di partnership; anche tenendo conto delle ricadute che, nello specifico bacino di riferimento, si determinano sull'attività del portalettere, per effetto dell'evoluzione del "processo di integrazione logistica pacchi".

3) **Commessa Equitalia**

Nell'ambito delle attività di recapito crescente rilevanza e potenzialità di sviluppo assume il servizio inerente la notifica di atti e cartelle esattoriali.

In particolare, nel corso di questi ultimi anni si è realizzato un rafforzamento di questa attività, che ha fatto registrare una crescita dei volumi e un potenziamento delle risorse coinvolte.

Infatti, da una iniziale previsione di 88 messi notificatori, Poste Italiane S.p.A. ha individuato complessivamente in 489 il numero delle risorse dedicate a cui si aggiungono 87 risorse di back office.

Con riferimento alla nuova commessa Equitalia, le Parti ritengono necessario effettuare uno specifico momento di approfondimento per analizzare: i livelli di servizio previsti per la notifica, gli interventi finalizzati al miglioramento dello stesso nonché l'andamento delle lavorazioni degli atti.

Per valorizzare il contributo dei portalettere che svolgono tale attività al raggiungimento degli standard richiesti da Equitalia, l'Azienda comunicherà entro il 15 marzo p.v. alle OO.SS. uno specifico piano di incentivazione correlato all'attività di consegna degli atti Equitalia.

In un apposito incontro dell'Ente Bilaterale per la formazione e riqualificazione professionale, da effettuarsi entro il mese di marzo p.v., verranno esaminati i progetti e i contenuti formativi necessari al corretto svolgimento dell'attività.

Con riferimento ai messi notificatori dedicati, l'Azienda illustrerà alle OO.SS., in un incontro da svolgersi entro il mese di maggio 2014, le specifiche caratteristiche del servizio, nonché i razionali organizzativi adottati al fine di ottenere il livello ottimale di saturazione della prestazione lavorativa.

RIEQUILIBRIO DELLE RISORSE

Le dinamiche di contrazione dei volumi e la contestuale crescita di nuovi servizi, unitamente alle naturali tendenze occupazionali hanno evidenziato situazioni di disequilibrio delle risorse a livello nazionale e regionale. Per gestire tali fenomeni e con l'obiettivo di ottimizzare i flussi occupazionali vengono posti in essere gli interventi di seguito specificati.

1) Agenzie di recapito

Per far fronte alle esigenze flessibili e non strutturali per attività di recapito, con accordo del 10 dicembre 2013, le Parti hanno condiviso l'opportunità di far ricorso, dal corrente mese di febbraio, ad assunzioni a tempo determinato.
In particolare, ad oggi sono state perfezionate n. 106 assunzioni a tempo determinato per l'attività di recapito (di cui n. 67 in Lombardia, n. 4 in Piemonte, n. 3 in Veneto e n. 32 in Emilia Romagna).

2) Mobilità volontaria nazionale in deroga

Le Parti, coerentemente con le previsioni dell'accordo del 22 maggio 2013, convengono di attivare un piano di mobilità volontaria nazionale finalizzato al riequilibrio occupazionale in ambito Servizi Postali verso le Province/sedi accipienti di cui all'allegato 1 alla presente intesa, compatibilmente con le disponibilità previste per ciascuna sede.
Conseguentemente, i portalettere e gli addetti di produzione di stabilimenti, assegnati in una delle regioni eccedentarie di cui all'allegato 2 al presente accordo, potranno presentare, a far data dal 15/03/2014 e fino al 31/03/2014, apposite istanze di trasferimento verso una delle Province/sedi accipienti, indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui al punto 1 della citata intesa del 22 maggio 2013.
Previa verifica delle relative idoneità alla mansione, gli addetti di produzione di stabilimenti, potranno presentare istanza di trasferimento verso sedi accipienti, anche per svolgere attività di portalettere.
Le domande di mobilità nazionale presentate saranno ordinate sulla base del criterio della maggiore anzianità di servizio ed a parità di punteggio, della maggiore anzianità anagrafica e soddisfatte per singola regione eccedente sino a concorrenza delle quantità indicate nell'allegato 2.
Le graduatorie così individuate avranno priorità rispetto a quelle in vigore ai sensi dell'accordo del 22/5/2013 e avranno validità dal mese di maggio 2014 e fino al 30 giugno 2014. I conseguenti trasferimenti saranno comunicati entro il mese di luglio 2014.
Per il 2014 e fino ad un numero massimo di 670 richieste, per i portalettere, con contratto a tempo indeterminato part-time, che dovessero formalizzare domanda

di trasferimento dal 1 maggio 2014 e fino al 15 maggio 2014 da una delle regioni di cui all'allegato 3 verso una delle Province accipienti di cui all'elenco che verrà fornito alle OO.SS. entro il 15 aprile 2014, l'Azienda procederà alla trasformazione del loro rapporto di lavoro da part-time a full-time, previa verifica delle idoneità alla mansione di portalettere e dando precedenza alle risorse con maggiore anzianità di servizio ed a parità di punteggio, con maggiore anzianità anagrafica. Tale personale dovrà impegnarsi a non presentare domanda di trasferimento fuori dalla regione di assegnazione per un periodo non inferiore a 36 mesi a decorrere dalla data di trasformazione del rapporto di lavoro PT in FT.

In ogni caso, nell'ambito del limite massimo di cui sopra, prioritariamente verranno soddisfatte le domande di trasformazione del rapporto di lavoro da PT a FT proveniente dal personale già presente nelle regioni di cui all'allegato 4 e previa verifica delle idoneità alla mansione di portalettere.

3) <u>Gestione degli effetti delle riammissioni in servizio</u>

Le Parti, nell'ambito di una complessiva verifica dello stato di implementazione delle azioni definite negli accordi di riorganizzazione sopra citati, convengono sulla necessità di orientare le dinamiche occupazionali interne in funzione delle opportunità di mercato, delle possibilità di sviluppo del *business* e delle esigenze legate alla realizzazione di progetti specifici.

Le Parti condividono di modificare, a far data dal 1 maggio 2014, le previsioni contenute nei precedenti accordi intervenuti, a qualunque livello, in materia di gestione degli effetti delle riammissioni derivanti da sentenze favorevoli emesse nei giudizi promossi da personale già assunto con contratto a tempo determinato.

Conseguentemente, si conviene di disciplinare la suddetta materia come di seguito specificato.

Con l'occasione le Parti decidono di estendere gli effetti del presente accordo anche al personale che abbia già lavorato in Azienda in virtù di un rapporto di lavoro temporaneo (interinale e/o somministrato) e che debba essere parimenti riammesso in servizio per effetto di un provvedimento giudiziale.

Recapito

Ai fini della presente intesa, le Parti convengono che:

a. allo scopo di sostenere lo sviluppo dell'attività negli specifici mercati di riferimento, nei comuni sedi di CD (CDM/CPD/CSD), ubicati nelle Regioni di cui all'allegato 5, sarà possibile assicurare uno specifico fabbisogno occupazionale le cui dimensioni complessive potranno superare la percentuale di copertura del 100% con personale stabile;
b. la soddisfazione dei riferiti fabbisogni potrà essere assicurata anche attraverso il trasferimento in tali Comuni di risorse riammesse in servizio a seguito di provvedimento giudiziale loro favorevole;
c. al fine di assicurare un puntuale monitoraggio del fenomeno, l'Azienda si impegna a fornire alle OO.SS. con cadenza trimestrale, apposito prospetto recante i comuni sedi di CD (CDM/CPD/CSD) di volta in volta interessati e le relative capienze tempo per tempo disponibili.
d. Nell'ambito del medesimo processo di monitoraggio, l'Azienda potrà individuare anche comuni sedi di CD ubicati in altre regioni non comprese nell'allegato 5 nelle quali, in ragione delle prospettive di business, dovessero sorgere analoghe esigenze da soddisfare con specifici fabbisogni occupazionali ricorrendo ai medesimi criteri di cui ai precedenti punti a) e b) nonché alle modalità di gestione delle riammissioni di seguito specificate.

Alla luce del quadro sopra delineato, si conviene quanto segue:

1) la risorsa riammessa in servizio in esecuzione di un provvedimento giudiziale verrà inserita nella struttura presso la quale ha a suo tempo lavorato in esecuzione del contratto a termine/interinale/somministrato;
2) l'Azienda verificherà al momento della riammissione se la struttura di recapito (CDM, CPD, CSD e PDD) presso la quale la risorsa è stata reinserita per ordine del Giudice si trovi in un comune già pienamente coperto, ove quindi la percentuale di personale stabile operante sulle zone di recapito sia pari o superiore al 100%;

3) qualora la risorsa venga riammessa in servizio in un comune già pienamente coperto, l'Azienda procederà al suo trasferimento verso uno dei comuni sede di CD (CDM/CPD/CSD) presenti nell'elenco di cui al punto c) che precede.
4) ai fini del trasferimento l'Azienda convocherà la risorsa per comunicare il relativo provvedimento di mobilità. In occasione del colloquio, la risorsa interessata potrà esprimere una eventuale specifica preferenza per uno dei comuni compresi nell'elenco operativo in tale data; l'Azienda si impegna a prendere in considerazione tale preferenza, nei limiti delle capienze tempo per tempo disponibili, per l'individuazione della sede di destinazione.
Laddove invece la risorsa non si presenti al citato colloquio per qualsivolglia motivo, l'Azienda adotterà in ogni caso il provvedimento di trasferimento.

Rete Logistica

L'assetto organizzativo della Rete Logistica è stato rimodulato attraverso la ridefinizione delle allocazioni produttive, del numero e della tipologia dei Centri di Smistamento, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della produzione nonché di supportare le necessità del business.
Con riferimento ai suddetti Centri, gli interventi definiti, orientati al miglioramento dell'efficacia del processo di smistamento ed al consolidamento dei livelli di qualità, hanno comportato, tra l'altro, il trasferimento/accentramento di attività presso alcuni nodi della rete.
Pertanto, in conseguenza del nuovo assetto sopra delineato e della nuova distribuzione delle lavorazioni, l'Azienda renderà noto alle OO.SS. entro il 15 aprile 2014 l'elenco dei Centri di Smistamento per i quali sarà possibile prevedere inserimenti di personale, con indicazione delle relative disponibilità. Al fine di assicurare un puntuale monitoraggio del fenomeno, l'Azienda si impegna a fornire alle OO.SS. con cadenza trimestrale, apposito prospetto recante di volta in volta i Centri di Smistamento interessati e le capienze tempo per tempo disponibili.
In tale contesto le Parti superando qualsiasi precedente accordo in materia, intervenuto a qualsiasi livello, decidono di regolare nel settore della Rete Logistica, a far data dal 1 maggio 2014, la gestione degli effetti delle riammissioni in servizio disposte in esecuzione di provvedimento giudiziale nei termini che seguono:

1) la risorsa riammessa in servizio in esecuzione di un provvedimento giudiziale verrà inserita nella struttura presso la quale ha a suo tempo lavorato in esecuzione del contratto a termine/interinale/somministrato;
2) qualora la risorsa venga riammessa in servizio in un Centro non presente nell'elenco inviato dall'Azienda alle OO.SS., l'Azienda procederà al trasferimento della risorsa verso una delle strutture indicate nell'elenco medesimo;
3) ai fini del trasferimento l'Azienda convocherà la risorsa per comunicare il relativo provvedimento di mobilità.

   In occasione del colloquio, la risorsa interessata potrà esprimere una eventuale specifica preferenza per uno dei Centri di Smistamento tra quelli comunicati alle OO.SS., ovvero anche per un comune sede di CD (CDM/CPD/CSD) ubicato in una delle Province di cui all'allegato 5 relativamente al Recapito; l'Azienda si impegna a prendere in considerazione tali preferenze, nei limiti delle capienze tempo per tempo disponibili, per l'individuazione della sede di destinazione e, quanto alle attività di recapito, a condizione che la risorsa risulti altresì idonea allo svolgimento delle medesime.

   Laddove invece la risorsa non si presenti al citato colloquio per qualsivoglia motivo, l'Azienda adotterà in ogni caso il provvedimento di trasferimento.

I trasferimenti sopra disciplinati sono effettuati ai sensi dell'art. 38 del vigente CCNL; in tal senso le Parti si danno atto che le condizioni sopra descritte configurano integralmente le ragioni di carattere tecnico-organizzativo e produttivo richiamate nella citata norma contrattuale.

A valle delle suddette azioni di riequilibrio, qualora permanessero, per le attività di recapito in Piemonte e Lombardia specifiche esigenze, tali da richiedere ulteriori inserimenti occupazionali, L'Azienda provvederà ad attivare contratti a tempo determinato, anche ai sensi dell'art 1, comma 1 bis, lettera a, del D.LGS. n. 368/2001 e successive modifiche ed integrazioni, di durata non superiore a 12 mesi. A fronte di analoghe esigenze tecnico/organizzative in altre realtà, l'Azienda potrà ricorrere al medesimo istituto normativo.

****

In luogo delle 700 trasformazioni PT/FT, nel biennio 2013 – 2014, previste nell'accordo del 28 febbraio 2013, Poste Italiane si impegna, compatibilmente con le esigenze tecnico, organizzative e produttive, ad accogliere, nel medesimo periodo, richieste di trasformazioni PT/FT fino ad un massimo di n. 2000 (di cui 200 in ambito MP delle quali l'Azienda darà informazione alle OO.SS. a seguito delle intervenute trasformazioni), comprensive di quelle già indicate nel paragrafo 2) mobilità volontaria nazionale, della presente intesa e di quelle eventualmente già previste da accordi territoriali in materia.

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro indicate nell'accordo del 28 febbraio 2013 le Parti si danno atto di aver attivato tutti gli interventi destinati alla corretta gestione delle eccedenze e, pertanto, confermano di non dover ricorrere all'attivazione di quanto previsto all'art. 4 legge n. 92 del 28 giugno 2012.

****

Le Parti si danno atto che tutte le azioni di riequilibrio occupazionale di cui al presente accordo potranno anche consentire di favorire i processi di mobilità volontaria nazionale di cui all'intesa del 22/5/2013.

****

In relazione alla sperimentazione del modello Recapito a giorni alterni prevista nell'intesa del 28 febbraio 2013, le Parti, ai sensi del vigente CCNL, convengono sull'opportunità che il Comitato di Monitoraggio Nazionale riprenda l'attività per effettuare una analisi dell'evoluzione del settore dei Servizi Postali, con particolare attenzione all'utilizzo della flessibilità operativa, all'analisi delle dotazioni e degli strumenti di lavoro ed alla finalizzazione al portalettere al fine di presidiare in modo efficace le eventuali esigenze di modifica della struttura operativa della Divisione.

Il Comitato di Monitoraggio inizierà i lavori il 3 aprile 2014 e li terminerà il 30 aprile 2014.

A valle del Comitato di Monitoraggio, le Parti effettueranno, entro luglio p.v., una verifica complessiva delle dinamiche dei mercati di riferimento, dell'andamento dei rispettivi volumi e degli standard di qualità dei servizi erogati.
Entro il Primo trimestre del 2015, le Parti procederanno ad effettuare una verifica dello stato di implementazione delle azioni previste dalla presente intesa.

NOTA A VERBALE

Le Parti si impegnano, entro la prima decade di aprile, ad effettuare uno specifico esame relativo al tema del consolidamento del rapporto di lavoro delle risorse che abbiano già prestato la propria attività in Azienda in virtù di un contratto a tempo determinato e che, alla data di sottoscrizione del presente accordo vi stiano ancora operando in virtù di un provvedimento giudiziale favorevole non ancora passato in giudicato.

per **Poste Italiane S.p.A.**:

per le **OO.SS.**:

SLC – CGIL

SLP – CISL

UILposte

FAILP – CISAL

CONFSAL – COM. NI

UGL – COM. NI

Allegato 1: Mobilità volontaria nazionale in deroga – Province/sedi accipienti

RECAPITO

RUR	Regione	Provincia	disponibilità sedi accipienti
NORD OVEST	Liguria	GENOVA	-20
		Totale Liguria	-20
	Piemonte	ALESSANDRIA	-5
		ASTI	-10
		BIELLA	-10
		CUNEO	-20
		NOVARA	-15
		TORINO	-50
		Totale Piemonte	-110
	Totale NORD OVEST		-130
LOMBARDIA	Lombardia	BERGAMO	-35
		BRESCIA	-45
		COMO	-30
		MILANO	-130
		MONZA BRIANZA	-5
		VARESE	-60
		Totale Lombardia	-305
	Totale LOMBARDIA		-305
NORD EST	Veneto	TREVISO	-10
		VERONA	-15
		VICENZA	-10
		Totale Veneto	-35
	Totale NORD EST		-35

RUR	Regione	Provincia	disponibilità sedi accipienti
CENTRO NORD	Emilia Romagna	BOLOGNA	-10
		Totale Emilia Romagna	-10
	Marche	PESARO-URBINO	-10
		Totale Marche	-10
	Totale CENTRO NORD		-20
CENTRO	Lazio	LATINA	-20
		ROMA	-40
		Totale Lazio	-60
	Totale CENTRO		-60
SUD	Campania	NAPOLI	-80
		SALERNO	-20
		Totale Campania	-100
	Calabria	CATANZARO	-10
		REGGIO DI CALABRIA	-10
		VIBO VALENTIA	-5
		Totale Calabria	-25
	Totale SUD		-125

Totale disponibilità RECAPITO: 675

STABILIMENTI

RUR	Siti accipienti	disponibilità sedi accipienti
Nord Ovest	Torino	-65
Lombardia	Milano Roserio	-25
Centro Nord	Bologna	-23
Centro 1	Firenze	-22

Resta comunque confermato il CMP di Milano Roserio come una delle sedi di ricollocazione delle eccedenze del CMP di Brescia

Totale disponibilità STABILIMENTI: 135

Posteitaliane

Allegato 2: Mobilità volontaria nazionale in deroga – regioni eccedentarie

RECAPITO

Regioni cedenti	Disponibilità in uscita
Friuli Venezia Giulia	34
Puglia	146
Sicilia	24
totale	**204**

STABILIMENTI

Regioni cedenti	Disponibilità in uscita
Liguria	26
Trentino A.A.	55
Abruzzo	30
Sardegna	67
Calabria	25
Puglia	17
Sicilia	39
totale	**259**

Posteitaliane

Allegato 3: Mobilità volontaria nazionale in deroga – Regioni interessate dalla mobilità volontaria in uscita con contestuale trasformazione da Part-Time a Full-Time

Regioni Priorità 1
Friuli Venezia Giulia
Puglia
Sicilia

Regioni Priorità 2
Abruzzo
Campania
Calabria
Valle d'Aosta
Liguria
Trentino A.A.
Marche
Toscana
Umbria
Lazio
Sardegna
Molise
Basilicata

Posteitaliane

Allegato 4: Mobilità volontaria nazionale in deroga – Regioni interessate dalla mobilità volontaria in ingresso con contestuale Trasformazione da Part-Time a Full-Time

Regioni	Disponibilità (numero teste)
Piemonte	140
Lombardia	500
Emilia Romagna	20
Veneto	10

Per tali regioni sono previste anche trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a full-time riservate esclusivamente al personale già presente all'interno delle medesime e previa verifica delle idoneità alla mansione di Portalettere. Tale ultima previsione sarà applicata anche per l'Area Logistica Territoriale del Centro (20 disponibilità) e del Sud (40 disponibilità).

Totale disponibilità (numero teste): 730

Posteitaliane

Allegato 5: Riammissioni Recapito – Regioni accipienti

Regioni
Piemonte
Lombardia
Emilia Romagna
Veneto

Posteitaliane